



**Istituto di Istruzione
Superiore**

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it
pec: czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n. 17
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – 936871

Ipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)
C.M. CZRH01101R
Tel. - Fax: 0961-924833

Ipsasr

Via M. Bianchi
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 –

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
e p.c. ALLA COMMISSIONE PTOF
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
ATTI
ALBO

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF A.S. 2023.24

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, inerente la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che inserisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo.

VISTO il DPR n. 275 del 8 marzo 1999 che introduce il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, che riguarda le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

ANALIZZATO l'ultimo Rapporto di autovalutazione di questa Istituzione scolastica.

VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2022/2025.

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

VISTA L'Ipotesi di CCNL del Comparto di Istruzione e Ricerca 2019-21 del 14 luglio 2023

CONSIDERATA la Missione 4 del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, Istruzione e Ricerca "Futura", con particolare riferimento al Piano Scuola 4.0;

CONSIDERATO il Piano FUTURA, Scuola 4.0, Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs, entro cui sono riassorbite le azioni relative al PNSD, alla DDI, alle STEM e la Missione 4-Componente 1 Intervento straordinario finalizzato alla Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene predisposto a cura della Commissione PTOF, a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

- degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'ente locale proprietario (Provincia di Catanzaro)
- del DVR di Istituto;
- del fabbisogno formativo dei docenti, delle attività formative svolte e previste nell'a. s. 2022-23 che considerano anche i bisogni formativi emersi dai dipartimenti disciplinari e dalla commissioni di lavoro;
- del fabbisogno formativo degli studenti, dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali e di innovazione professionale e organizzativa

- della necessità di aggiornare il PTOF triennio 2022-2025 per l'a.s. 2023-2024 utilizzando la piattaforma ministeriale;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'articolo 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti orientativo per la progettazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e di quelle strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse presenti nell'Istituto sono il perno intorno al quale ruota l'intera organizzazione scolastica e costituiscono l'unica garanzia di successo formativo degli alunni. Il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza costituiscono la nerbatura dell'istituzione scolastica. Operare per un miglioramento continuo, mettendosi in discussione è la chiave di uno sviluppo costante soprattutto in virtù delle opportunità offerte dal PNRR Scuola 4.0, e dei fondi stanziati per la prevenzione della dispersione scolastica. Ogni azione deve concorrere ad un miglioramento dell'azione formativa, che consentirà di ridurre la dispersione scolastica, passando necessariamente attraverso la formazione continua dei docenti che acquisiscono strategie innovative e mirate, pertanto l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituzione scolastica. In particolare dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- la partecipazione ai bandi nazionali ed europei, con particolare riferimento ai PON;
- le novità introdotte dal PNRR, con particolare riferimento al Piano FUTURA, Scuola 4.0, Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs, entro cui sono riassorbite le azioni relative al PNSD, alla DDI, alle STEM;
- l'intensificazione delle azioni formative nei settori scientifici e tecnologici sia in favore del personale scolastico che degli studenti;
- l'incremento di progettualità dirette agli altri linguaggi (teatrale, musicale, sportivo, ecc.) secondo quanto previsto dal PNRR Azioni di prevenzione della Dispersione Scolastica;
- l'incremento di attività in favore dei rapporti scuola-famiglia;
- l'implementazione dei rapporti tra la scuola e il territorio, le associazioni di volontariato e gli enti locali, Università, attraverso Patti di comunità, convenzioni e partecipazioni ad iniziative promosse dai soggetti del territorio.
- Avvio dell'attivazione dei moduli *curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte* con l'individuazione dei Tutor secondo le Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022)
- l'introduzione di nuovi percorsi di studio;
- le progettualità dedicate ai PCTO e all'Educazione Civica come spazi per incrementare la collegialità e l'interdisciplinarietà dell'azione didattica educativa dei consigli di classe, dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti nel suo insieme.

1. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il

conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. In riferimento alla L. 107/2015 Commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola):

Si lavorerà sullo sviluppo concreto del curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei Dipartimenti mediante la realizzazione di Unità didattiche di Apprendimento (UdA disciplinari, trasversali e interdisciplinari) e Compiti di Realtà; sul miglioramento della procedura di individuazione e inclusione dei casi problematici e alunni con BES; prediligendo una progettazione per competenze fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

2. Si farà riferimento in particolare alle seguenti tematiche:

A) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea aggiornate al 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

B) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

C) Educazione alla cittadinanza attiva per far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità anche in chiave PCTO.

D) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'Istituto, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere e promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, in coerenza con:

- La Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

- Il Decreto Legislativo n. 66/2017

- Il Decreto Legislativo n. 62/2017

- Il Decreto Legislativo n. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla convivenza civile,

e) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi

f) Elaborare ed adottare un curriculum locale

g) Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

h) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

i) creazione di un circuito di produzione e consumo che procede dall'Istituto Agrario all'Istituto Alberghiero.

Per il CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA occorre tenere conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 - Componente 1-Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università-Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Next Generation EU-Azione 1-Next Generation Classrooms e Azione 2 -Next Generation Labs e l'Investimento per Azioni di Prevenzione della Dispersione Scolastica;

A tale scopo l'Istituto verrà dotato di ambienti di apprendimento moderni che consentiranno di innalzare il piano curricolare con l'uso del metaverso educativo, e adeguati supporti tecnologici nella quotidianità scolastica. Verranno inoltre potenziati i laboratori linguistici, enogastronomici, di accoglienza, sala-bar e di agraria per implementare le professioni digitali del futuro in un'ottica green.

Nell'anno scolastico di riferimento bisognerà promuovere la dimensione "didattica" dell'innovazione per favorire ambienti di apprendimento aperti e flessibili che superino la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere e orientino verso forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere, con il supporto di un variegato repertorio di risorse, anche digitali, e attraverso tecniche e strategie appropriate (dal problem solving al learning by doing e al reflective learning) partendo da una Formazione specifica per i docenti.

Nell'ambito degli investimenti per Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) si terrà debitamente conto:

- degli obiettivi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;

A tale scopo sarà necessario

a) potenziare le competenze di base attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;

b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per gli alunni con fragilità negli apprendimenti e/o con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le seguenti azioni:

- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)

- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi è stato costituito un TEAM di lavoro per la prevenzione della Dispersione scolastica, composto da docenti, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il Gruppo di lavoro, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DELLE PROVE INVALSI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance delle studentesse e degli studenti, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono scolastico e la dispersione scolastica.
- Potenziamento delle abilità delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il potenziamento e l'estensione del conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Competenze digitali.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione somministrazione di prove comuni, revisione condivisa delle prove.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

. Progettare ed integrare nel curriculum lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni

Favorire l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche

Realizzare aule inclusive orientate all'apprendimento autonomo con il tutoring e l'apprendimento differenziato.

Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per il potenziamento delle competenze di italiano, matematica ed inglese

organizzazione di laboratori per classi parallele tenuti da uno o più docenti delle discipline interessate dalle prove standardizzate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Esecuzione del curriculum per competenze CHIAVE EUROPEE con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.

Strumenti, processi delle Competenze Chiave Europee

- Integrazione del curriculum delle competenze chiave europee nella didattica delle discipline oggetto

delle prove standardizzate

- Elaborazione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave europee

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: attuare una didattica per competenze e laboratoriale che tenga conto degli spazi attualmente a disposizione in relazione alla sicurezza dei luoghi rispetto alle attività didattiche da realizzare;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la Provincia di Catanzaro, destinataria di fondi PNRR, realizzerà l'ampliamento strutturale dell'IPSCEOA di Botricello. Inoltre presso la sede dell'Azienda Agraria a Cipino verrà allocata una serra Idroponica. Per quanto riguarda la connessione dati è stato realizzato il cablaggio e/o la rete wireless nella sede IPSCEOA tramite il finanziamento del PON-FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici";

- si terrà conto delle seguenti risorse professionali: Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s. 2023/2024, con l'auspicio che nel prossimo anno scolastico verranno nuovamente assegnate tutte le ore di potenziamento.

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo si farà riferimento all'organico dell'autonomia dell'a.s.2023/2024, malgrado la mancata assegnazione di un assistente amministrativo

FORMAZIONE

- Commi 10 e 12 l. 107/2015 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): saranno attuati i corsi di formazione generale per la sicurezza dei lavoratori rivolti al personale docente e agli alunni del terzo anno dell'istituto.
- Commi 15-16 l. 107/2015 (educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere):saranno sviluppate le competenze di cittadinanza mediante progetti di educazione alle pari opportunità ; saranno attuati dei progetti contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola a cura del Referente d'istituto, individuato ai sensi della L.71/2017
- Comma 124 l. 107/2015 (formazione in servizio docenti): saranno realizzate attività di formazione per lo sviluppo della didattica per competenze dei docenti, per l'inclusione degli alunni, per lo sviluppo del curriculum verticale e per la valutazione degli apprendimenti; è previsto il modulo di formazione per lo sviluppo della competenza digitale per i docenti dell'Istituto nonché moduli di formazione suggeriti dalla scuola polo per la formazione.

Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), entro il mese di ottobre 2023, per essere portato

all'esame del Collegio docenti nella seduta di ottobre 2023, ed in seguito all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la data di inizio della fase delle iscrizioni scolastiche.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Giovanna Moscato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art. 3, comma 2, del d.lgs. n.39 del 1993